

Livia Graziano

Psicologa- Psicoterapeuta

Iscr. Albo 1676

Monica Barisone

Psicologa-Psicoterapeuta

Iscr. Albo 1672

PROGETTO DI SPORTELLO DI ASCOLTO PER L'ISTITUTO S. ANNA

In questo documento verranno illustrate le linee guida per l'attivazione di un servizio di "ascolto psicologico" per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto S. Anna.

Il servizio sarà attivo da Ottobre 2024 e potrà essere erogato sia in presenza che a distanza in relazione alle necessità (preferibilmente in presenza)

Il presente progetto si suddivide in due parti. La prima rivolta agli studenti delle Medie e delle Superiori e la seconda rivolta a insegnanti e genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria.

I due progetti saranno sviluppati rispettivamente, dalla dott.ssa Livia Graziano per le scuole Medie e Superiori e dalla dott.ssa Monica Barisone per le scuole dell'Infanzia e Primaria; le colleghe lavoreranno sempre in sinergia per garantire la continuità del progetto stesso.

Nel rispetto delle norme sulla Privacy, per poter attivare il progetto, al fine di garantire la riservatezza dei dati, è necessario che le famiglie siano a conoscenza del progetto stesso e nel caso degli allievi delle Medie e delle Superiori diano il consenso alla possibilità che i loro figli possano usufruire del servizio senza ulteriore autorizzazione.

1. PROGETTO DI SPORTELLO D'ASCOLTO per gli STUDENTI delle SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

Lo spazio d'ascolto proposto si configura come un servizio di consulenza offerto dall'Istituto e pensato per rispondere alle più svariate problematiche degli allievi della scuola.

Lo sportello d'ascolto è un luogo in cui gli allievi della scuola, in totale anonimato, possono riflettere con un soggetto "terzo" per affrontare e risolvere problematiche inerenti la loro crescita, oppure legate all'insuccesso o alla fatica scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza, e problematiche relazionali o famigliari.

Il servizio, condotto da Livia Graziano, psicologa/psicoterapeuta, offre colloqui di COUNSELING individuale e di gruppo agli studenti che ne facciano richiesta, secondo le modalità concordate con la direzione.

L'intervento si articolerà in colloqui di 45 minuti su appuntamento e la psicologa sarà presente per 3 ore alla settimana per un giorno nella sede (anche in ragione delle richieste degli studenti) da ottobre 2024 a giugno 2025.

I ragazzi potranno mettersi in contatto con un messaggio whatsapp al numero 351/7720577 o tramite prenotazione dell'appuntamento all'indirizzo email: livia.graziano@gmail.com .

I colloqui verranno effettuati indicativamente in orario scolastico il giovedì mattina dalle 9.00 alle 12.00.

IL COUNSELING è una particolare modalità di intervento psicologico finalizzato ad affrontare le difficoltà, emergenti in momenti critici dell'esistenza, attraverso una relazione professionale di aiuto. Scopo dell'intervento è quello di favorire il passaggio da una condizione di disagio ad una di benessere in un tempo relativamente breve. Il counseling si configura come un rapporto di sostegno e di aiuto in grado di facilitare lo sviluppo personale dell'individuo attraverso una migliore conoscenza di sé e della propria realtà, così da ottimizzare le abilità e rafforzare le motivazioni personali.

La psicologa, nel rispetto dei valori e degli obiettivi dell'utente, lo guida, attraverso tecniche di comprensione e chiarificazione, alla individuazione della situazione di difficoltà e all'elaborazione della sua risoluzione, per mezzo della valorizzazione delle risorse personali e della riscoperta della fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.

Il servizio di counseling per gli studenti dell'Istituto Sant'Anna si propone i seguenti obiettivi:

- offrire una relazione professionale d'aiuto agli studenti che vivono difficoltà personali che possono ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi scolastici;
- fornire ascolto e sostegno agli studenti con difficoltà nelle relazioni interpersonali e con problemi di integrazione sociale, al fine di migliorare la conoscenza di sé e le proprie capacità relazionali;

- aiutare gli studenti in situazione di difficoltà (dovuta o ad eventi accidentali o ad una particolare sensibilità verso un passaggio evolutivo di per sé critico) ad individuare l'origine del proprio disagio e a sviluppare strategie di adattamento;
- fornire appoggio e chiarificazione agli studenti che vivono situazioni di stress ed ansia;

Inoltre, lo sportello ha come obiettivo quello di lavorare in sinergia con tutte le figure professionali che a diverso titolo si occupano dei ragazzi. In particolare, mantenere un rapporto stretto con i coordinatori di classe, la presidenza e i docenti.

MODALITA' di INTERVENTO

Queste finalità possono essere perseguite attraverso tre tipologie di intervento:

- **ANALISI DELLE RICHIESTE:** l'analisi, cioè, dei bisogni degli studenti, al fine di individuare la tipologia di intervento più idonea (supporto cognitivo in collaborazione con il coordinatore di classe, intervento di counseling, sensibilizzazione nei confronti di problematiche più profonde che richiedono l'invio ad un servizio specialistico territoriale);
- **COUNSELING INDIVIDUALE:** realizzato attraverso colloqui di sostegno con cadenza quindicinale per un periodo limitato di tempo (da 3 a 5 incontri);
- **COUNSELING DI GRUPPO:** particolarmente indicato per quegli studenti che si trovano a condividere uno stesso problema.
- **CIRCLE TIME:** realizzato con la collaborazione di alcuni Insegnanti dell'Istituto

Il servizio di ascolto psicologico pertanto lavora in stretto contatto con:

- I docenti coordinatori di classe
- I consigli di classe
- Le famiglie

Il servizio di counseling possiede le seguenti caratteristiche:

- **libertà di accesso**, l'iniziativa deve essere lasciata allo studente, la cui richiesta specifica, soltanto può dare inizio al percorso;
- **riservatezza**, fondamentale per l'efficacia dell'intervento;
- **informatizzazione dei dati**, al fine di costituire un archivio biografico (nel pieno rispetto della legge sulla privacy) utile sia nel caso di un'eventuale ripresa del percorso, sia a fini di ricerca.

Il servizio di counseling inoltre potrebbe permettere indirettamente di:

- Offrire un primo momento di "ascolto" agli insegnanti che si trovano a gestire situazioni di forte disagio dei loro alunni;
- Tendere a creare momenti di "riflessione" per stimolare l'auto osservazione nella gestione delle dinamiche del gruppo-classe e nel rapporto con i singoli alunni;
- Favorire il lavoro in équipe ed il confronto fra gli insegnanti ed eventualmente anche fra insegnanti e figure professionali esterne alla scuola (logopediste, psicologhe asl, neuropsichiatri, educatori, ecc...);
- Promuove l'innovazione, soprattutto nell'ambito della relazione e della comunicazione, fra insegnanti/alunni, fra insegnanti /insegnanti, fra insegnanti/genitori.

2. PROGETTO DI SPORTELLO D'ASCOLTO PER INSEGNANTI E GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il servizio, condotto dalla dott.ssa Monica Barisone psicologa/psicoterapeuta, offre colloqui individuali e di gruppo agli insegnanti e alle famiglie che ne facciano richiesta, secondo le seguenti modalità:

- per le famiglie tramite colloquio su appuntamento da prenotare scrivendo all'indirizzo m.barisone@tiscali.it;
- per gli insegnanti tramite colloquio di team o incontri di gruppo;
- per le classi tramite osservazioni e/o interventi mirati in base alle problematiche emerse.

L'intervento si articolerà in colloqui individuali e di gruppo su appuntamento. La dott.ssa Barisone sarà presente a scuola per 3 ore alla settimana il giovedì su appuntamento da ottobre 2024 a giugno 2025.

La scuola registra un crescente bisogno di affrontare e risolvere problemi legati ad alunni in situazioni di disagio psicologico, cognitivo ed affettivo. In molte realtà la gestione quotidiana di situazioni problematiche determina un progressivo deterioramento del clima della classe e contribuisce ad aggravare il vissuto di alcuni alunni ed inoltre si possono creare situazioni ansiogene e conflittuali fra scuola e famiglia.

Quest'ultimo anno scolastico è stato particolarmente critico, dal punto di vista delle relazioni interpersonali, della relazione educativa e della gestione delle problematiche connesse.

Le situazioni più problematiche emergono a fatica nel corso dei primi anni di scuola dell'infanzia e risultano evidenti, a volte, solo negli ultimi anni di scuola primaria, rendendo così difficile un intervento tempestivo e/o preventivo. Ogni tipo di **intervento** deve essere **precoce**, poiché in tal modo si possono porre in essere strategie educative e terapeutiche che sovente risultano vincenti.

Si ritiene pertanto basilare creare un **continuum educativo** tra i vari ordini di scuola e fra la scuola e le famiglie. Appare fondamentale l'integrazione di tutte le agenzie formative ed educative, in sinergia. Questo modo di **valorizzare il ruolo sociale della scuola** tende a far crescere gli apporti di tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori, alunni, in funzione della mutata realtà sociale. Dai genitori emerge la richiesta pressante di avere un "punto di riferimento certo" nella scuola per la gestione dei loro figli, sempre più problematica in una società complessa.

Molti di loro chiedono alla scuola di farsi carico di problemi non facilmente risolvibili nell'ambito delle normali competenze didattiche, ciò denota una crescente difficoltà a dare risposte soddisfacenti ai genitori quando queste esulano dal terreno strettamente didattico. Da ciò deriva, quindi, la necessità di creare all'interno della scuola dei momenti di raccordo tra insegnanti e genitori che vadano oltre la normale attività didattica e che offrano a quest'ultimi opportunità di ascolto e di consulenza per la gestione dei loro figli.

Oggi, una scuola aperta è quanto mai necessaria e indispensabile per lo sviluppo dei futuri cittadini.

Lo sportello di ascolto permette pertanto di:

- Aumentare il senso di sicurezza nell'affrontare i problemi sia da parte delle famiglie che degli insegnanti;
- Facilitare la comunicazione con i genitori (in particolare in caso di separazione) in merito a

problemi insorti ed invii presso altri servizi se necessari;

- Sensibilizzare i genitori ai problemi del bambino e aumentare la consapevolezza relativa ad essi;
- Potenziare la disponibilità al dialogo con lo specialista e con gli insegnanti da parte delle famiglie;
- Costruire i percorsi comuni famiglia – insegnanti con modalità più strutturate e supportate dallo scambio di informazioni;
- Aumentare la consapevolezza negli insegnanti del valore della collaborazione con le famiglie, della necessità di un processo di attivazione della collaborazione stessa e di modalità adeguate per il supporto di quest'ultima;
- Potenziare gli strumenti di conoscenza e comprensione di atteggiamenti e comportamenti dei bambini.

MODALITA' di INTERVENTO

Queste finalità possono essere perseguite attraverso quattro tipologie di intervento:

1. **ANALISI DELLE RICHIESTE:** l'analisi, cioè, dei bisogni degli insegnanti e dei genitori, al fine di individuare la tipologia di intervento più idonea;
2. **COUNSELING INDIVIDUALE:** realizzato attraverso colloqui di sostegno alle famiglie e di supporto agli insegnanti.
3. **COUNSELING DI GRUPPO O TEMATICI:** particolarmente indicato per quelle situazioni in cui insegnanti o genitori si trovano a condividere uno stesso problema. In particolare, a discrezione dello specialista e in coordinamento con il Preside, si potranno attivare gruppi di lavoro con "la metodologia delle fiabe" di Alba Marcoli.
4. **OSSERVAZIONI IN CLASSE:** particolarmente indicato in quelle situazioni in cui un bambino o gruppi di bambini manifestino in classe un disagio individuale o relazionale. L'obiettivo è quello di costruire elementi di conoscenza che aiutino a sviluppare strategie di risoluzione dei problemi.

Il servizio di ascolto psicologico pertanto lavora in stretto contatto con:

- I docenti coordinatori di classe

- I consigli di classe
- Le famiglie

Il servizio di counseling permettere di:

- Offrire un primo momento di "ascolto" agli insegnanti che si trovano a gestire situazioni di forte disagio dei loro alunni;
- Tendere a creare momenti di "riflessione" per stimolare l'auto osservazione nella gestione delle dinamiche del gruppo-classe e nel rapporto con i singoli alunni;
- Favorire il lavoro in équipe ed il confronto fra gli insegnanti ed eventualmente anche fra insegnanti e figure professionali esterne alla scuola (logopediste, psicologhe asl, neuropsichiatri, educatori, ecc...);
- Promuove l'innovazione, soprattutto nell'ambito della relazione e della comunicazione, fra insegnanti/alunni, fra insegnanti /insegnanti, fra insegnanti/genitori.